

# La gestione della rete Natura 2000 nel Lazio

individuazione dei Soggetti Gestori delle  
ZSC (DGR 305/2018) e proposte per  
ulteriori assegnazioni di ZSC e ZPS

NATURA 2000

# La rete Natura 2000

DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992

relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.  
(La c.d. direttiva "Habitat")

## Articolo 2

Scopo della presente direttiva è contribuire a **salvaguardare la biodiversità** mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato

## Articolo 3

1. **È costituita una rete ecologica europea** coerente di zone speciali di conservazione, denominata **Natura 2000**. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.

La rete «**Natura 2000**» comprende anche le **zone di protezione speciale** classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.

N A T U R A 2 0 0 0



REGIONE  
LAZIO

# La rete Natura 2000 misure di conservazione

## Articolo 6

I. Per le zone speciali di conservazione, gli **Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie** che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune **misure regolamentari, amministrative o contrattuali** che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.



- Deliberazioni della Giunta Regionale 14 aprile 2016, nn. 158, 159, 160, 161 e 162 concernenti la Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. nelle cinque province della Regione Lazio;
- Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2017, n. 256 concernente la Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2012, n. 22 concernente Approvazione del piano della riserva di Nazzano. Tevere-Farfa di cui all'art. 26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni ed integrazioni



# Le Misure di Conservazione

## Misure regolamentari

Sono interventi di tipo **normativo o regolativo** riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie per i quali sono stati individuati i siti. Sono misure regolamentari, inoltre, gli interventi di natura pianificatoria o programmatica a contenuto generale.

## Misure amministrative

Sono interventi a **contenuto provvedimentoale** (cioè concreto e puntuale) riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie per i quali sono stati individuati i siti, ordinanze, autorizzazioni, divieti e prescrizioni riferite, non in termini generali ma puntuali, a singole aree o a singoli elementi interni alle aree.

Possono provenire da qualsiasi autorità pubblica che abbia poteri amministrativi riferiti all'area (Enti gestori delle aree protette, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni e Stato).

## Misure contrattuali

Interventi in cui siano previsti **accordi tra più soggetti**, riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie per i quali sono stati individuati i siti.

Tali accordi possono essere stipulati tra soggetti privati o tra autorità pubbliche e soggetti privati, al fine di conservare gli habitat o le specie in questione.



# Le Misure di Conservazione attuazione

**Individuazione e adozione misure di conservazione per specie e habitat nei SIC**

(art. 6 Direttiva Habitat; art. 4 DPR 357/97; art. 6 LR 29/97)

**Designazione delle ZSC**

(art. 2 Decreto MATTM 17/10/2007)

**Individuazione Soggetti Gestori delle ZSC**

(art. 2 Decreto MATTM 17/10/2007)

**Attuazione Misure di Conservazione nelle ZSC**

(misure regolamentari, amministrative contrattuali e interventi attivi)

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 20 giugno 2012 e le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 813 del 6 dicembre 2017, n. 256 del 23 maggio 2017, n. 835 del 30 dicembre 2016, n. 679 del 15 novembre 2016, n. 369 del 5 luglio 2016, nn. 158, 159, 160, 161, 162 del 14 aprile 2016, nn. 554 e 555 del 5 agosto 2014

Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 6 dicembre 2016, 2 agosto 2017, 11 ottobre 2017

REGIONE LAZIO  
ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE REGIONALI  
(DGR 19 giugno 2018, n. 305; nuova proposta di individuazione di soggetti gestori per ulteriori 37 siti Natura 2000)



REGIONE  
LAZIO

# La rete Natura 2000 soggetti gestori

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

D.M. 17 ottobre 2007

Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

Art. 2. Definizione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC).

1. **I decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di designazione delle ZSC, adottati d'intesa con ciascuna regione** e provincia autonoma interessata, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, **indicano** il riferimento **all'atto con cui le regioni** e le province autonome **adottano le misure di conservazione** necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per i quali il sito è stato individuato, conformemente agli indirizzi espressi nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» e alle disposizioni del presente decreto, assicurando la concertazione degli attori economici e sociali del territorio coinvolto. Eventuali modifiche alle misure di conservazione, che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, sono adottate dalle regioni e dalle province autonome e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

[...]

3. Entro sei mesi dalla designazione delle ZSC **le regioni** e le province autonome **adottano le relative misure di conservazione, provvedendo altresì a comunicare al Ministero** dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **il soggetto affidatario della gestione di ciascuna ZSC**. Per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta.



# La rete Natura 2000 soggetti gestori

Art. 3. Definizione delle misure di conservazione per le Zone di protezione speciale (ZPS).

[...]

2. Per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, le misure di conservazione sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti.

[...]

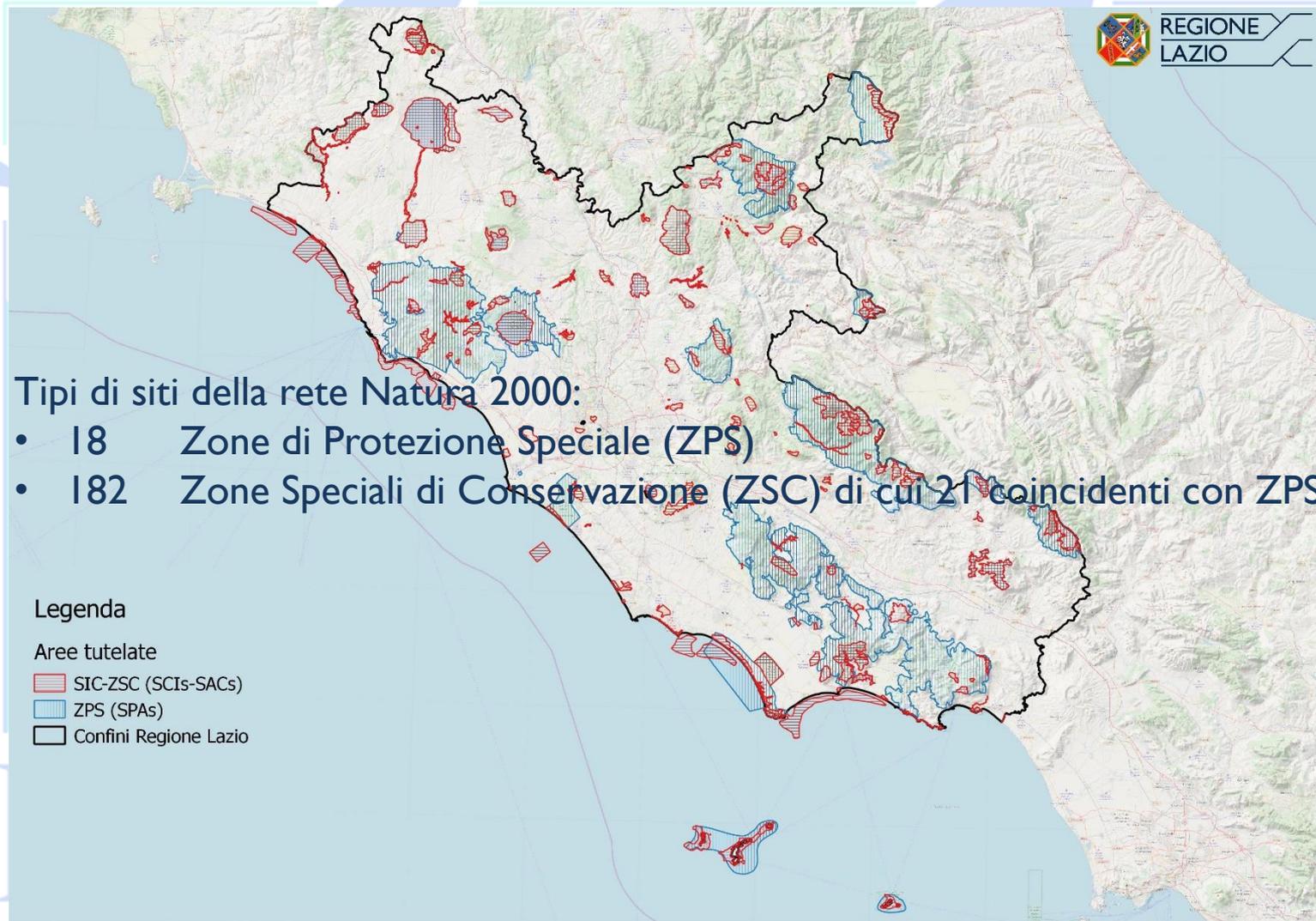
4. Entro sei mesi dalla loro adozione, **le regioni** e le province autonome **comunicano al Ministero** dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare **le misure di conservazione nonché il soggetto affidatario della gestione** di ciascuna ZPS. Per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta.

# NATURA 2000



REGIONE  
LAZIO

# La rete Natura 2000 nel Lazio



# La rete Natura 2000 nel Lazio

	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km <sup>2</sup> )						Proporzione della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine					
	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000	ZSC	ZPS	Natura 2000
LAZIO	1229,34	3810,82	3985,37	329,85	277,17	535,74	7,14 %	22,12 %	23,13 %

↓  
di cui 1073 km<sup>2</sup> in AA.NN.PP.

Quindi il 46 % della superficie della AA.NN.PP. è coperta dalla rete Natura 2000 e il 27% di N2k è all'interno delle AA.NN.PP.

N A T U R A 2 0 0 0



# La rete Natura 2000 nel Lazio

Il **46 % della superficie della AA.NN.PP.** è coperta dalla rete Natura 2000 e il 27% di N2k è all'interno delle AA.NN.PP.

Quindi le AA.NN.PP. sono i soggetti più indicati per far aderire la rete Natura 2000 al territorio, come già avviene per i parchi nazionali e le riserve statali

Individuare le AA.NN.PP. come *soggetti affidatari della gestione* di siti della rete Natura 2000 ha numerosi vantaggi tra cui:

- migliorare la tutela delle specie e degli habitat di interesse unionale;
- rendere efficiente ed efficace la gestione dei siti della rete Natura 2000
- permettere un confronto più diretto con i territori interessati dalla rete Natura 2000
- snellire le procedure amministrative relative alle attività interne alle ZSC/ZPS

...e soprattutto ribadire che siamo il *Sistema delle aree naturali protette del Lazio*



# La rete Natura 2000 nel Lazio

## Art. 6 della L.R. 29/97

Monumenti naturali e siti di importanza comunitaria.

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 2 e per garantire una più ampia azione di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio naturale, tutela, oltre alle aree classificate ai sensi dell'articolo 5, i monumenti naturali di cui al comma 2 ed i siti di importanza comunitaria individuati nel territorio regionale in base ai criteri contenuti nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

[...]

**5. Ai siti e alle zone di cui alla direttiva 92/43/CEE e di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici si applicano le misure di conservazione previste dalla normativa di attuazione delle citate direttive. [...]** Nel caso di siti e zone ricadenti, anche parzialmente, nel perimetro delle aree classificate ai sensi dell'articolo 5 della presente legge, le specifiche misure di conservazione integrano i piani e regolamenti di cui agli articoli 26 e 27.

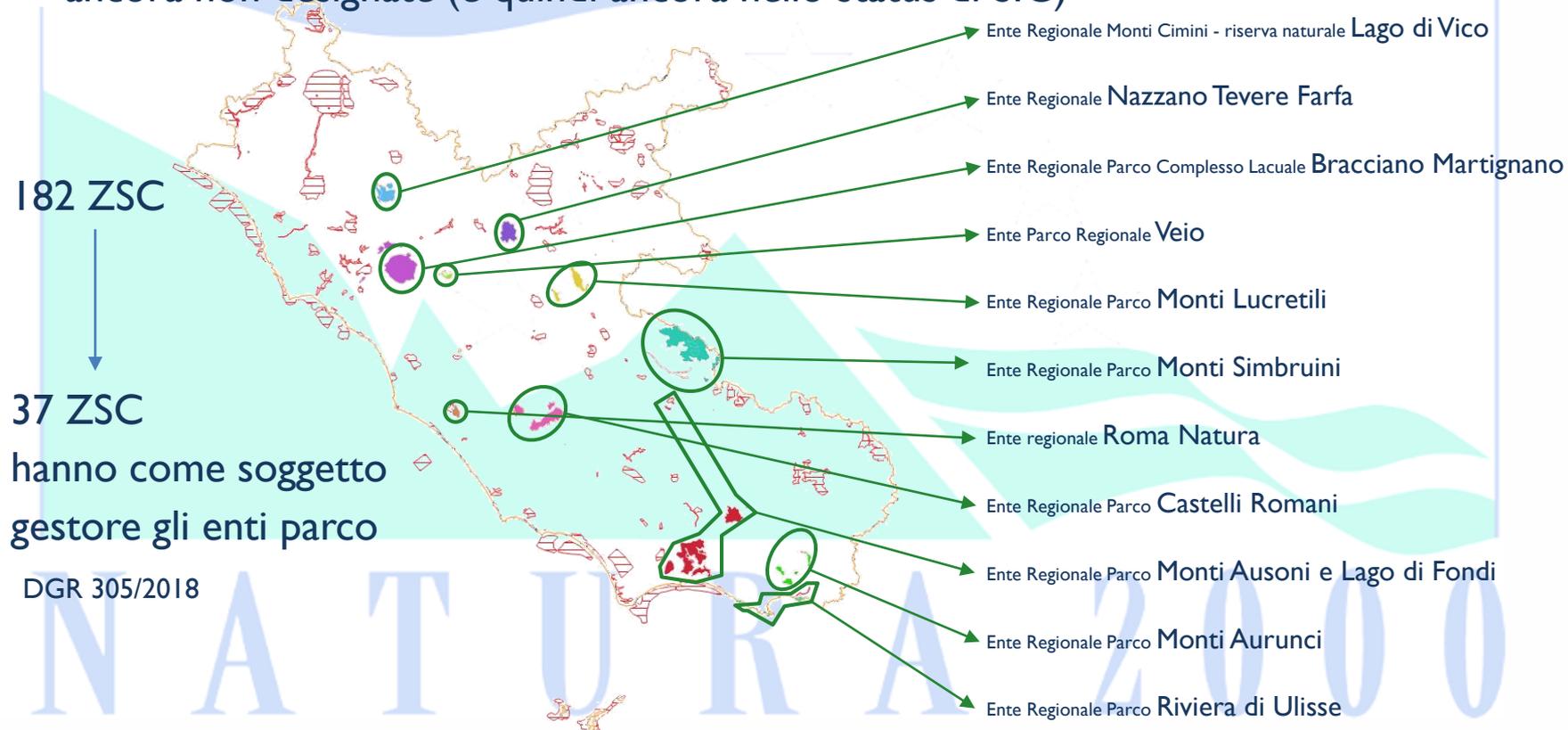
**5-bis.** Fermo restando quanto previsto dagli articoli 4 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modifiche, **la gestione dei siti di cui al comma 5 può essere affidata agli enti di gestione delle aree naturali protette di interesse regionale** individuati con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della commissione consiliare competente in materia.



# La rete Natura 2000 nel Lazio

Tipi di siti della rete Natura 2000:

- 18 Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- 182 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di cui 21 coincidenti con ZPS e 2 ancora non designate (e quindi ancora nello status di SIC)



# La rete Natura 2000 nel Lazio

Siti della rete Natura 2000 affidabili agli enti parco

In assenza di specifica norma e di indirizzi generali non è semplice individuare i criteri che permettano l'individuazione di un soggetto gestore. Sono state pertanto ipotizzate alcune vie e scelte due.

Individuazione di soggetti gestori delle ZSC in base alla inclusione, anche parziale, nel perimetro dell'ANP

37 ZSC affidare a AA.NN.PP.

DGR 305/2018

Individuazione di soggetti gestori di ZSC/ZPS in base al principio di prossimità con AA.NN.PP.

37 ulteriori siti della rete Natura 2000 affidabili

DGR in itinere: proposta 7953 del 8/05/2019

NATURA 2000



REGIONE  
LAZIO

# La rete Natura 2000 nel Lazio

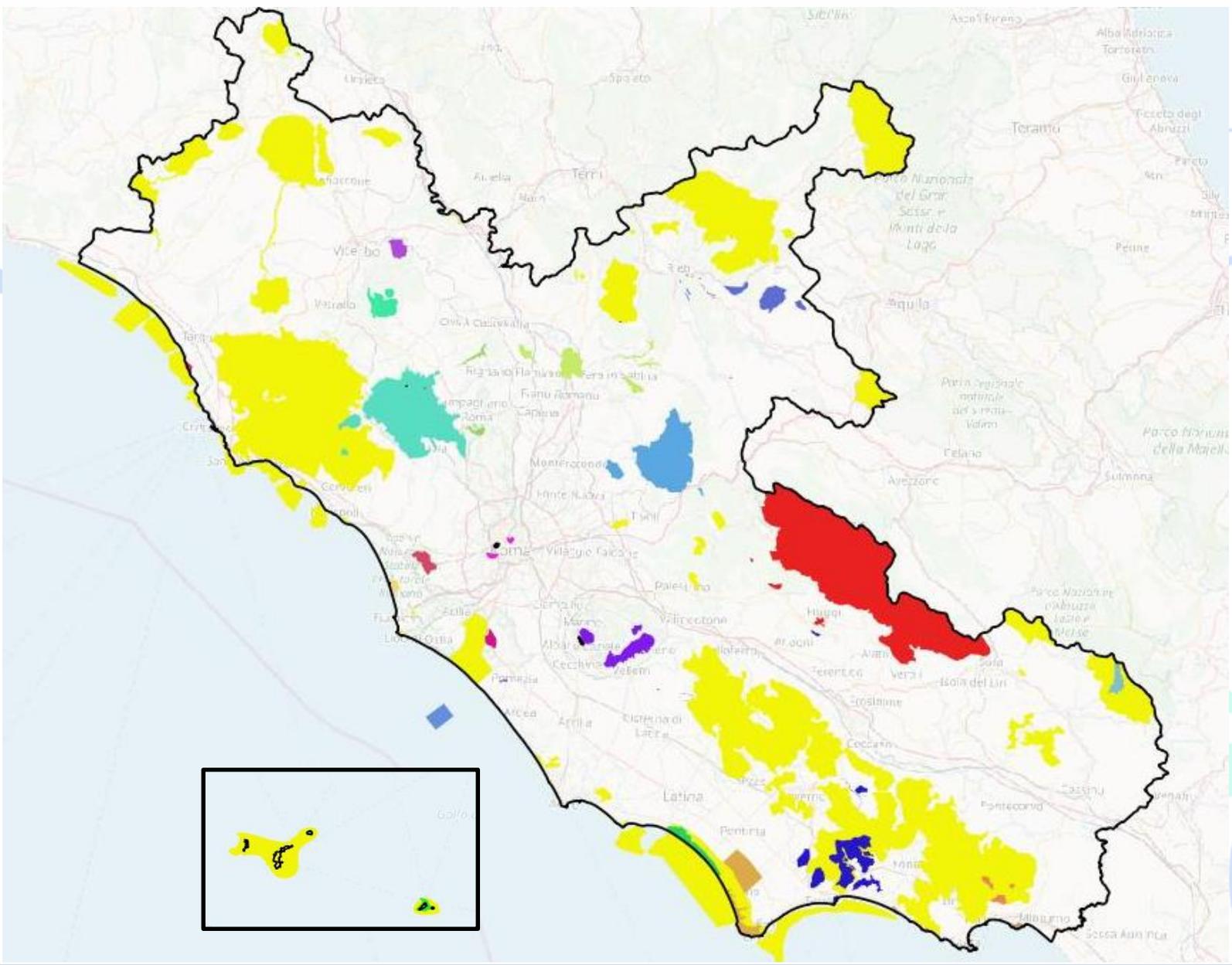
SITO CODICE	SITO TIPO*	SITO DENOMINAZIONE	SOGGETTO AFFIDATARIO DELLA GESTIONE DI ZSC
IT6010022	C	Monte Cimino (versante Nord)	Ente Regionale Monti Cimini - R.N. Lago di Vico
IT6010032	C	Fosso Cerreto	Ente Parco Regionale Veio
IT6010057	A	Lago di Vico - Monte Venere e Monte Fogliano	Ente Regionale Monti Cimini - riserva naturale Lago di Vico
IT6020012	B	Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020014	B	Piana di Rascino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020015	B	Complesso del Monte Nuria	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020022	B	Inghiottoio di Val di Varri	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020027	B	Formazioni a Buxus sempervirens del reatino	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020029	B	Pareti rocciose del Salto e del Turano	Ente Regionale Monte Navegna e Monte Cervia
IT6020018	C	Fiume Farfa (corso medio - alto)	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020019	C	Monte degli Elci e Monte Grottone	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6030014	B	Monte Soratte	Ente Regionale Nazzano Tevere Farfa
IT6020023	B	Grotta La Pila	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030015	B	Macchia di S. Angelo Romano	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030029	A	Monti Lucretili	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6030051	B	Basso corso del Rio Fiumicino	Ente Regionale Parco Monti Lucretili
IT6010031	B	Lago di Monterosi	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6010033	B	Mola di Oriolo	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030007	B	Monte Papparano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030008	B	Macchia di Manziana	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano



# La rete Natura 2000 nel Lazio

IT6010033	B	Mola di Oriolo	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030007	B	Monte Papparano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030008	B	Macchia di Manziana	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030085	A	Comprensorio Bracciano-Martignano	Ente Regionale Parco Complesso Lacuale Bracciano Martignano
IT6030016	B	Antica Lavinium - Pratica di Mare	Ente Regionale Parco Castelli Romani
IT6030052	B	Villa Borghese e Villa Pamphili	Ente Regionale RomaNatura
IT6040001	B	Grotta degli Ausi	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040008	B	Canali in disuso della bonifica pontina	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050023	B	Fiume Amaseno (alto corso)	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6050025	B	Bosco Selvapiana di Amaseno	Ente Regionale Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi
IT6040011	B	Lago Lungo	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040021	B	Duna di Capratica	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6040025	B	Fiume Garigliano (tratto terminale)	Ente Regionale Parco Riviera di Ulisse
IT6030036	B	Grotta dell'Arco - Bellegra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050001	B	Versante meridionale del Monte Scalambra	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050003	B	Castagneti di Fiuggi	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050008	A	Monti Simbruini e Ernici	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050010	B	Valle dell'Inferno	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050011	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (versante Sud)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050012	B	Monte Passeggio e Pizzo Deta (area sommitale)	Ente Regionale Parco Monti Simbruini
IT6050016	B	Monte Ortara e Monte La Monna	Ente Regionale Parco Monti Simbruini





# La rete Natura 2000 nel Lazio DGR 305/2018

Funzioni assegnate agli enti individuati, in qualità di soggetto affidatario della gestione di siti della rete N2000:

- a. **attuazione delle misure di conservazione** delle ZSC, così come adottate con deliberazioni della Giunta regionale
- b. **gestione degli interventi per la conservazione** all'interno delle ZSC già individuate nelle misure di conservazione
- c. **elaborazione di proposte di modifica** delle misure di conservazione e degli interventi connessi ad esse
- d. **adozione di specifici provvedimenti e direttive** per la migliore attuazione delle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale;
- e. **attività di vigilanza**, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 29/97
- f. **attività di monitoraggio** ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 29/97, in coordinamento con le specifiche disposizioni della Direzione regionale competente per la rete Natura 2000 e del *Focal Point* di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 497/2007
- g. **adozione degli atti finalizzati alla sottoscrizione** delle misure di conservazione amministrative e contrattuali, conformemente alle misure di conservazione deliberate dalla Giunta regionale
- h. **adozione di misure sito-specifiche per rendere il prelievo** nell'ambiente naturale degli esemplari delle specie di fauna e flora selvatiche di cui **all'allegato E del DPR n. 357/97**, nonché il loro sfruttamento, compatibile con il mantenimento delle suddette specie in uno stato di conservazione soddisfacente;

